

**D'Amato: "Voto
contro la legge
sui dialetti"**



a pagina 6

**Parità, Lucarelli:
"Una sfida che si
può vincere solo
insieme"**



a pagina 6

**Ascolti tv:
chi ha vinto
nella giornata
di ieri?**

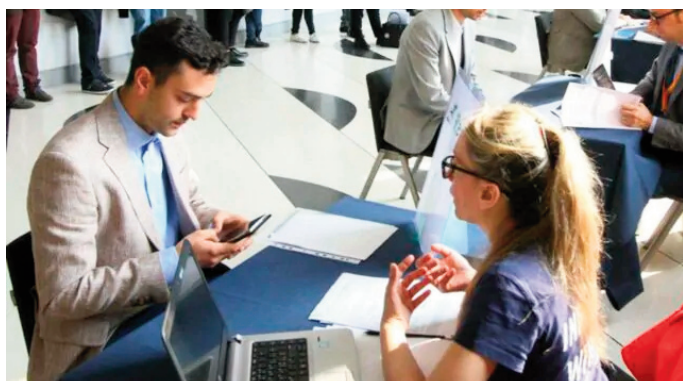


a pagina 7

Avere un titolo non gli garantisce opportunità di lavoro ben retribuite

'Skills economy': competenza ed esperienza parole chiave

Competenze ed esperienza: sono queste le parole chiave che oggi guidano il mercato del lavoro. In effetti l'epoca in cui il titolo di studio costituiva il biglietto d'ingresso per accedere al mondo del lavoro sembra essere giunta al termine, in quanto le aziende valutano maggiormente le competenze pratiche e l'esperienza professionale delle persone. Si parla infatti



di 'Skills economy' come un cambiamento trasformativo iniziato già nel 2008 con la Grande Recessione e accentuato dalla pandemia: già 16 anni fa le figure neolaureate che si affacciavano al mondo del lavoro scoprivano infatti che avere un titolo non gli garantisce opportunità di lavoro ben retribuite o carriere di successo.

a pagina 2

**ACAMPORA: "INSIEME AL 90% DELLE 230.000
IMPRESE PER NUOVA STRATEGIA MARITTIMA"**



a pagina 4

**Telefonia: partito il progetto
'Roma5g' in Campidoglio**



a pagina 5

"Vogliamo migliorare la difesa del nostro Paese"

Cybersecurity: il 16 aprile a Roma la IV edizione del summit sull'innovazione

Il 16 aprile si terrà la quarta edizione dell'Innovation Cyber Security Summit, in programma al Circolo Ufficiale delle Forze Armate in via XX settembre. "Un'iniziativa che ci ha permesso di dare un messaggio molto importante sul tema dell'innovazione del mondo difesa, abbracciando il tema della cybersecurity, della difesa energetica e dell'aerospazio", ha spiegato Gabriele Ferrieri, presidente dell'Associazione Nazionale dei Giovani Innovatori. Nello specifico, il summit ha "il patrocinio delle più importanti



istituzioni italiane ed europee che ci affiancheranno anche in rappresentanza dello Stato Maggiore della Difesa, dei vari esponenti delle Forze Armate, della Polizia di Stato, dell'ACN e di tutte quelle organizzazioni che devono da un lato evidenziare l'importanza di investire su queste strutture, ma allo stesso tempo anche rilanciare quel partenariato pubblico-privato che come Associazione Nazionale Giovani Innovatori noi ci teniamo a valorizzare per fare in modo che il tema della difesa delle infrastrutture".

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

Avere un titolo non gli garantisce opportunità di lavoro ben retribuite o carriere di successo

'Skills economy': competenza ed esperienza

Un cambiamento trasformativo iniziato già nel 2008 con la Grande Recessione

Complice un mondo del lavoro in rapida evoluzione, che richiede ogni giorno competenze differenti, rappresentando spesso un problema per le aziende. Secondo un sondaggio realizzato recentemente da Springboard, più di un leader aziendale su 3 afferma che l'attuale durata di conservazione delle competenze tecniche è inferiore a 2 anni, mentre il 78% ritiene che le "hard skill" diventeranno obsolete in meno di 5 anni. Questi dati trovano conferma nell'ultimo Future of Jobs Report elaborato dal World Economic Forum, per cui entro il 2028 i datori di lavoro stimano che il 44% delle competenze dei lavoratori subirà dei cambiamenti significativi o delle interruzioni, il che vuol dire che alcune competenze potrebbero diventare obsolete o richiedere comunque aggiornamenti importanti. In realtà non serve guardare poi così lontano perché, attualmente, il 70% dei leader aziendali riconosce l'esistenza di un divario di competenze che sta impattando negativamente sulle prestazioni aziendali, limitando soprattutto l'innovazione e la crescita, e il 40% ritiene che questo divario sia peggiorato nell'ultimo anno. "La man-

canza di competenze rappresenta un grande problema per aziende e persone, poiché da un lato le une hanno difficoltà nell'attrarre i talenti giusti e dall'altro le nuove generazioni trovano difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro, non avendo esperienze o competenze richieste dalle aziende. Si pensi per esempio ai ragazzi e alle ragazze che hanno da poco conseguito il diploma o la laurea, laddove il gap tra conoscenze e competenze è piuttosto rilevante: per questo Zeta Service ha deciso di creare, già da alcuni anni, un Campus gratuito dedicato alla formazione dei futuri e delle future payroll, scegliendo di professionalizzare le nuove generazioni attraverso la condivisione del nostro know-how e coltivandone il talento", ha commentato Ivan Moretti, co-CEO di Zeta Service, azienda italiana specializzata nei servizi hr e payroll. Se infatti da un lato il recruiting (59%) rappresenta la principale sfida che le organizzazioni si trovano a dover affrontare a causa della mancanza di competenze, dall'altro soprattutto i ragazzi e le ragazze riconoscono l'importanza della formazione: secondo quanto riporta il recentis-

simo Workplace Learning report di LinkedIn per il 53% della Gen Z (persone nate dopo il 1996) l'apprendimento è fondamentale per progredire nella carriera (+16% rispetto alle generazioni precedenti). Non a caso la Gen Z, insieme ai Millennial, sta in qualche modo ridefinendo il mondo del lavoro, ponendo grande attenzione alla propria soddisfazione lavorativa, guidando quindi tendenze globali come il Quiet Quitting e la Great Resignation e rifiutando ruoli che non sono in linea con i propri valori fondamentali. Infatti, l'87% degli studenti e delle studentesse che frequentano l'università afferma che i benefici derivanti dalla formazione sono essenziali quando si trovano a valutare un'opportunità lavorativa. In particolare, la Gen Z è più propensa a richiedere un supporto di 'Learning & Development' incentrato sullo sviluppo di competenze specifiche per il proprio ruolo, tanto che il 52% troverebbe molto preziosi i corsi specifici per il ruolo forniti dal datore di lavoro. Un'esigenza, questa, confermata anche dalla maggior parte dei dipendenti junior, per cui il 77% afferma di voler apprendere nuove compe-



tenze, ma una persona su 5 che la propria azienda non dedica abbastanza risorse e tempo all'apprendimento. "Da questi dati emergono in maniera chiara il desiderio di progresso che i ragazzi e le ragazze hanno nel voler apprendere e allo stesso tempo sottolineano quanto sia importante colmare la distanza tra conoscenze e competenze, tra teoria e pratica. Il Campus Zeta Service nasce per questo motivo - conclude Moretti - la formazione rappresenta un investimento a lungo termine che richiede tempo, risorse finanziarie e una strategia ben definita, garantendo alle aziende di adattarsi al rapido cambiamento del mercato del lavoro. Ma soprattutto è un aspetto cruciale per lo sviluppo

personale e professionale delle persone e in questo caso per noi rappresenta una missione dal grande valore sociale". Infatti, al termine del Campus nel 2023, il 73,3% delle persone che vi hanno partecipato sono state inserite in azienda. Il Campus Zeta Service è un percorso formativo e pratico sull'amministrazione del personale, che si svolgerà online dal 7 al 15 maggio 2024, per un totale di 7 lezioni da 6 ore l'una (dalle 10 alle 17), durante cui verranno trattati gli argomenti principali riguardanti la gestione dell'amministrazione del personale con focus incentrato sull'elaborazione delle buste paga. In ogni sessione ci sarà la possibilità di comprendere le attività svolte dai Settori di

Zeta Service: pratiche amministrative, payroll, presenze e Hd Tecnico. È possibile candidarsi tramite il canale LinkedIn o il sito di Zeta Service, nella sezione 'Lavora con noi', entro il 14 aprile. I requisiti necessari per accedere sono: diploma/laurea in ambito giuridico, economico o informatico; interesse e inclinazione per i temi di amministrazione del personale. Dopo il Campus cosa potrà succedere? Tutte le persone che avranno frequentato l'80% di lezioni riceveranno un attestato di partecipazione. Zeta Service selezionerà le persone considerate idonee, offrendo loro l'opportunità di entrare in azienda mediante un contratto di stage finalizzato all'assunzione.

Lo stand 'Cruise Italy' inaugurato ieri dal viceministro delle Infrastrutture Rixi La Sicilia occidentale al Seatrade di Miami

I porti della Sicilia occidentale al Seatrade Cruise Global di Miami, la più importante fiera al mondo del settore crocieristico. Lo stand 'Cruise Italy', dove l'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale è presente con altre autorità italiane, è stato inaugurato ieri dal viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi. L'AdSp ha ricevuto un premio, ritirato dal segretario generale Luca Lupi, per i risultati ottenuti e per il traffico crocieristico in costante ascesa. Se nel 2023 il porto di Palermo ha sfiorato il milione di crocieristi con 220 approdi, nel 2024 si prevede un aumento di accosti su-



periore di circa l'8%: "Un successo di squadra che coinvolge le donne e gli uomini dell'AdSp del Mare di Sicilia occidentale e la West Sicilia Gate, la società che gestisce i nostri terminal - ha commentato Lupi - Numeri che hanno permesso a Palermo di diventare il

quarto porto d'Italia nel 2023 e permetteranno, nell'anno in corso, di far parte del ristretto numero di scali che supereranno il milione di passeggeri crocieristi. Il nostro lavoro di infrastrutturazione e di realizzazione di strutture ricettive continua a pagare".

"Esteso ad 8 ore in diverse Regioni lo sciopero su Salute e Sicurezza previsto per domani" Fiom e Uilm: "Basta morti sul lavoro"



"Dopo l'ennesima strage sul lavoro accaduta presso la centrale idroelettrica di Suviana in provincia di Bologna, costata la vita a 4 lavoratori e allo stato con numerosi lavoratori feriti e dispersi, mai come adesso occorre allargare la mobilitazione e gli scioperi a sostegno delle rivendicazioni del sindacato sulla salute e sulla sicurezza in tutti i luoghi di lavoro". E' quanto hanno comunicato poco fa ai mezzi stampa, gli Uffici Stampa Fiom e Uilm nazionali, affermando che: "Lo sciopero generale di 4 ore proclamato dalla Cgil e dalla Uil per domani 11 aprile, sarà infatti esteso

a 8 ore tra i metalmeccanici in tantissime aziende lungo tutto il territorio nazionale. In particolare l'estensione a 8 ore è stato stabilito dalle Fiom e dalle Uilm regionali per tutte le province dell'Emilia Romagna, delle Lombardia, delle Marche, della Sicilia. Così come in molte altre province dove lo sciopero sarà effettuato per l'intera giornata lavorativa ad esempio a Venezia, Padova e Verona, Siena, Foggia, Udine, Pordenone, Vercelli e in tantissime altre aziende metalmeccaniche dove le Rsu, i delegati della Fiom e della Uilm, hanno allungato la proclamazione

dello sciopero per tutti i turni lavorativi". Ed ancora, prosegue la nota stampa, "Si tratta di una protesta e una mobilitazione necessaria per rivendicare al Governo una nuova legislazione che contrasti la precarietà, la logica degli appalti al massimo ribasso, il dumping contrattuale insieme alla definizione di un piano nazionale sulla salute e sulla sicurezza in tutti luoghi di lavoro per rafforzare la prevenzione, gli organi ispettivi e i controlli, e che perseguiti anche penalmente le aziende inadempienti alla legge e ai dettami contrattuali".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Orsi del Trentino: le associazioni animaliste chiedono al Governo d'impugnare la legge che consente di ucciderne fino ad otto l'anno

Le maggiori associazioni animaliste chiedono al Governo d'impugnare innanzi alla Corte Costituzionale la legge della Provincia autonoma di Trento n. 2 del 7 marzo scorso che prevede l'uccisione fino a otto orsi l'anno. Nell'istanza, inviata dall'Oipa anche a nome delle associazioni Enpa, Fnpn, Lac, Lav, Leidaa, Leal, Lipu e Lndc Ap (Ente nazionale protezione animali, Federazione nazionale pro natura, Lega abolizione caccia, Lega antivivisezione, Lega italiana difesa animali e ambiente, Lega antivivisezionista, Lega italiana protezione uccelli, Lega nazionale difesa del cane - Animal protection, Organizzazione internazionale protezione animali), alla presidente del Consiglio Meloni, al ministro per gli Affari regionali e le autonomie Calderoli e al ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica Pichetto Fratin, le associazioni esprimono netta contrarietà all'applicazione della norma, "sia per una violazione delle prescrizioni normative comunitarie, che ben potrebbero esporre il nostro



Paese alla possibile apertura di una (ulteriore) procedura d'infrazione in tema di gestione della fauna selvatica, sia per un contrasto con la novella costituzionale rappresen-

tata dall'art. 9, inserita tra i Principi fondamentali, nel quale viene previsto che la Repubblica 'tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future

generazioni', sia perché uccidere otto orsi l'anno è un atto violento e crudele che non incide sulla sicurezza dei cittadini trentini, sia per l'insussistenza scientifica

delle motivazioni addotte riguardo il rispetto della conservazione della specie di orso bruno". Le associazioni inoltre evidenziano quanto tale legge risulti "impopolare" per i citta-

dini italiani, che hanno più volte manifestato dissenso rispetto all'attuale gestione dei grandi carnivori da parte della Provincia Autonoma di Trento, sostenendo le diverse azioni legali condotte dalle associazioni innanzi al Tribunale di Giustizia amministrativa di Trento e al Consiglio di Stato, grazie alle quali già in sede cautelare si è ottenuta la sospensione di diversi provvedimenti di uccisione di orsi e lupi. L'istanza, inviata per conoscenza anche alla Commissione Europea - Direzione generale Ambiente, articola poi una serie di puntuali osservazioni giuridiche che evidenziano, nel testo della legge trentina, la violazione della corpus normativa riguardante la gestione e tutela dell'orso bruno. In conseguenza, le nove sigle animaliste chiedono un "intervento deciso" accompagnato da "un'opportuna azione legale mediante l'impugnazione davanti alla Corte Costituzionale" della legge trentina che potrebbe comportare l'uccisione di sedici orsi nel prossimo biennio.

Il 16 aprile a Roma la IV edizione del summit sull'innovazione Cybersecurity: "Migliorare difesa"



Tra i protagonisti dell'evento, ha svelato Ferreri, ci saranno diversi esponenti delle istituzioni come "Il generale Galliano, del 6° reparto dell'Esercito sull'Unità della CyberSicurezza e delle Telecomunicazioni, diversi esponenti della Polizia di Stato: il prefetto Vittorio Rizzi al direttore della Postale, Ivano Gabrielli, il direttore delle Operazioni dell'Agencia per la CyberSicurezza, dottor Galasso, ma anche ai generali del Comando Operazioni Spaziali Monaco, al già Capo dell'Unità dell'Aeronautica, il generale Falzarano, il generale Sirimarco dell'Arma dei Carabinieri, ed il generale Mancazzo della Guardia di Finanza". Ma non solo, prosegue il presidente dell'Associazione Nazionale dei Giovani Innovatori, il quale tiene inoltre a rimarcare che, al

summit, saranno presenti anche "alcune delle più importanti realtà del mondo delle imprese che porteranno la loro visione: da Microsoft ad A2A, da ACEA a Italgas, da Fincantieri ad HVG Sababa, a Microsoft fino a Cyber Guru fino molte altre aziende che proprio divisi per i vari panel tematici porteranno la loro rappresentanza", ha aggiunto il presidente dell'Angi. In apertura dell'evento "avremmo anche il viceministro delle imprese del Made in Italy, Valentino Valentini, come capofila di tutte le istituzioni presenti - ha proseguito Ferreri - che riceveranno questo nostro importante documento che come associazione nazionale Giovani Innovatori portiamo in collaborazione con tutti i nostri partner, in modo particolare dagli uffici del Parlamento Euro-

peo, la rappresentanza della Commissione, tutte le varie associazioni rappresentanze dei CIF Innovation Security Officer e da tutti i nostri partner sostenitori, tra cui anche alle comunicazioni SRL". L'obiettivo del summit è quello di ottimizzare la difesa del nostro sistema e del nostro sistema Paese. "Ci auguriamo anche che la presenza di tanti giovani, che saranno presenti oltre agli addetti ai lavori, possa essere un monito anche per la formazione di nuove competenze legate alla figura di coloro che devono salvaguardare queste infrastrutture. E l'auspicio - ha concluso Ferreri - è che anche dal punto di vista formativo ci possa essere una crescita, considerando anche il ruolo cruciale dell'intelligenza artificiale, che sarà un altro tema trasversale della giornata".

Nella Regione Lazio vengono chiesti in media 6.160 euro Prestiti per le cure mediche: i dati

I tempi di attesa sempre più lunghi della sanità pubblica spingono i cittadini a rivolgersi a quella privata e, per sostenere questi costi, sono tanti coloro che scelgono di chiedere un prestito. Nello specifico del Lazio, evidenzia un'interessante analisi condotta da Facile.it e Prestiti.it, nel 2023, le richieste di prestiti personali per sostenere le spese mediche hanno rappresentato quasi il 5% del totale dei finanziamenti chiesti nella regione e chi ha presentato domanda per questa tipologia di prestito ha cercato di ottenere, in media, 6.160 euro. Dunque, a fronte di una media nazionale del 4,70%, il Lazio risulta essere la quinta regione in Italia, a pari merito con la Puglia, per incidenza dei prestiti destinati a pagare le cure mediche sul totale delle richieste. E come tiene a rimarcare Aligi Scotti, BU Director prestiti di Facile.it, "Oggi curarsi è diventato sempre più oneroso, anche alla luce del maggior ricorso alla sanità privata - spiega - Servirsi del credito al consumo può essere una strategia per alleggerire l'impatto di queste spese sul bilancio familiare, evitando così di andare in sofferenza o, peggio, di rinunciare a cu-



rarsi". I lunghi tempi di attesa nella sanità pubblica sono confermati da una recente indagine commissionata da Facile.it** a mUp Research, che ha rilevato come, in Italia, l'attesa media sia arrivata a circa 77 giorni, valore che al Centro sale a 81 giorni. Come detto, chi nel Lazio, lo scorso anno, ha chiesto un prestito personale per pagare cure mediche ha cercato di ottenere, in media, 6.160 euro, da restituire in poco più di 50 mesi. Se si guarda al profilo dei richiedenti laziali si scopre che chi ha presentato domanda di prestito personale per far fronte alle spese mediche aveva, all'atto della firma, mediamente, 48 anni, valore significativamente più alto se confrontato con l'età media in cui, in generale, si chiede un prestito personale nel Lazio (43 anni e mezzo). Andando più nello specifico, quasi 1 domanda su 4 (24,9%) arriva da ri-

chiedenti laziali con età compresa tra i 45-54 anni, seguiti da coloro che hanno tra i 35 e i 44 anni (20,1%); al terzo posto, invece, si posizionano i soggetti con un'età compresa tra i 55 e i 64 anni (18,8%). Infine, leggendo la ricerca condotta da Facile.it e Prestiti.it, un altro dato interessante emerge analizzando il sesso dei richiedenti; nel 43,9% dei casi a presentare domanda di finanziamento per le spese sanitarie è stata una donna, percentuale più elevata rispetto alle richieste di prestito totali nel Lazio, dove la quota femminile di richiedenti si ferma al 29,9%. Dall'analisi emerge anche come, nell'ultimo anno, il tasso dei prestiti personali sia aumentato notevolmente: nel 2022 il Taeg medio riservato ai laziali che hanno chiesto un prestito personale per spese mediche è stato pari al 9,4%, valore salito al 10,9% nel 2023, in aumento del 16%.

“Insieme al 90% delle 230.000 imprese per nuova strategia marittima”

Blue economy, le dichiarazioni di Acampora

“Oggi il nostro Paese ha messo al centro dell'interesse nazionale le filiere strategiche”

“La presenza numerosa di chi è qui oggi ci onora e testimonia la grande attenzione al nostro mare, che oggi sta assumendo un ruolo sempre più strategico per l'economia e la sicurezza del nostro Paese. Proseguiamo un percorso, insieme a voi, che rappresentate il 90% delle 230.000 imprese dell'Economia del Mare, e insieme ai tanti esponenti del Governo e del Parlamento, le Autorità civili, militari e religiose”. Lo sottolinea Giovanni Acampora, presidente di Assonautica Italiana, in occasione dell'inaugurazione a Gaeta della terza edizione del Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum. “Saluto i massimi esponenti nazionali delle Autorità militari qui presenti: il Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare Italiana Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Sottocapo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare Italiana Generale di Squadra Aerea Aurelio Colagrande e il Comandante Aeronavale Centrale della Guardia di Finanza Generale di Corpo d'Armata Antonino

Maggiore. Oggi con la crisi del Mar Rosso stiamo vivendo una forte instabilità degli equilibri geopolitici già dominati da profonde tensioni sui diversi fronti di guerra. Tutto ciò non deve far rallentare il passo verso un'economia del mare sostenibile, inclusiva ed innovativa nel solco della doppia transizione digitale ed ecologica”, prosegue Acampora. “Oggi il nostro Paese ha messo al centro dell'interesse nazionale le filiere strategiche e tra queste l'Economia del Mare, e di questo ringrazio il Governo, che ha sempre riconosciuto le straordinarie opportunità di sviluppo dei settori che la compongono. E per questo, consentitemi un ringraziamento particolare al Ministro Nello Musumeci, con il quale abbiamo condiviso un articolato e intenso confronto che ha portato alla definizione del primo Piano Triennale del mare”, prosegue Acampora. “Siamo qui oggi per proseguire il percorso che senza sosta stiamo portando avanti insieme con il Blue Forum Italia Network, la rete italiana degli utenti del mare che accompagna la transizione energetica sostenibile at-

traverso il mare e che abbiamo fortemente voluto in risposta alla comunicazione della Commissione Europea 240 final del 2021”, spiega il presidente di Assonautica Italiana. “La continuità delle azioni che stiamo portando avanti con responsabilità istituzionale testimonia l'impegno del Sistema Camerale, con Unioncamere, Assonautica Italiana e le Camere di Commercio - prosegue Acampora-. Lo scorso anno il Summit ha dato un contributo alla scrittura del Piano triennale del Mare e dal Blue Paper 2023 è emersa la necessità di costruire insieme un piano finanziario unico per l'Economia del Mare. Raccolgere la sfida dell'Europa di passare dalla Crescita Blu a un'Economia del Mare sostenibile impone di dare concretezza alla nuova strategia marittima del nostro Paese con un'agenda certa delle priorità di investimento. E quindi oggi siamo qui, alla terza edizione del Blue Forum, che abbiamo intitolato “Investiamo nell'economia del Mare”, per mettere al centro della strategia marittima del nostro Paese le risorse per lo sviluppo e il progresso del Sistema mare. In queste quattro giornate di in-

contri avvieremo un confronto per proporre insieme una programmazione italiana unica di investimenti strategici per il 2025-2027 sull'Economia del mare, in coerenza con le strategie del Piano Triennale”. “Serve una mobilitazione di risorse senza precedenti per mettere le imprese italiane in condizione di affrontare le necessarie transizioni in materia di energia, ambiente e digitalizzazione. E importanti saranno gli investimenti sulle infrastrutture digitali, che sono abilitanti per una pubblica amministrazione moderna e che consentiranno di snellire le procedure e i tempi, come le imprese chiedono a gran voce, e che un Paese che vuole essere all'avanguardia non può più rimandare”, continua Acampora. “Ecco perché lavoreremo anche per dare un ulteriore contributo alla definizione del ‘Collegato sul Mare e sulla Blue Economy’ su cui sta lavorando il Governo -prosegue Acampora-. E come primo contributo ai lavori, partendo proprio da semplificazione e digitalizzazione, temi che toccano trasversalmente tutti i settori dell'Economia del Mare, propongo di ragionare in-

sieme su uno Sportello Unico Amministrativo Nazionale per l'Economia del Mare, che aiuti le imprese e che semplifichi i processi attraverso i nuovi sistemi digitali. Stiamo affrontando un cambiamento epocale, lo dobbiamo fare tutti insieme, e prioritario è mettere in sicurezza le filiere strategiche in una visione unitaria che renda la nostra Nazione leader in Europa e nel Mediterraneo. La partita in gioco è quella della competizione internazionale e dobbiamo mettere in campo strategie per rafforzare la competitività del nostro Paese nei confronti dei grandi player internazionali”. “In quest'anno di presidenza del G7 sono certo che il Governo farà la sua parte e ci auguriamo che il mare sia al centro del confronto per dare la giusta visibilità al ruolo strategico che l'Italia può giocare come Hub energetico e commerciale dell'Europa nel Mediterraneo. Sarà necessario il contributo di tutti gli utenti del mare che operano per e nell'Economia del Mare, in una relazione pubblico/privato che sta trovando la sua forza nell'approccio partecipato. Il Blue Forum è un appuntamento che ha ottenuto importanti riconoscimenti,

grazie ad una interlocuzione costante con le Istituzioni comunitarie e con il Governo del nostro Paese”, aggiunge Acampora. “Domani celebriamo insieme con il Ministro del Mare Nello Musumeci e con tanti altri esponenti del Governo la Giornata Nazionale del Mare. Il nostro Blue Forum, grazie al dialogo che abbiamo instaurato con i nostri rappresentanti in Europa e con l'European Blue forum, portando su più tavoli la nostra idea di economia blu, ha ottenuto l'alto patrocinio del Parlamento europeo ed è stato inserito nel programma degli eventi dell'European Maritime Day In My Country. Il Ministero delle imprese del Made in Italy ci ha anche inserito nel calendario ufficiale delle iniziative organizzate per celebrare la Giornata Nazionale del Made in Italy, che si terrà il prossimo 15 aprile, per dare lustro alle eccellenze del nostro Paese -conclude Acampora-. Stiamo portando avanti una sfida impegnativa e come ha scritto Emily Dickinson: ‘La riva è più sicura, ma a me piace combattere con le onde del mare’. E io aggiungo facciamo insieme”.

A dichiararlo è Giuseppe Berutti Bergotto, sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, al 3 Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum

“La crisi del Mar Rosso ha portato il 17% di navi in meno in Italia”



“Quando gli Stati Uniti hanno cambiato la loro idea strategica globale, spostandosi dal Mediterraneo all'Indo-Pacifico, hanno spostato anche le navi. E si è creato un vuoto che le nazioni del Nord Africa hanno iniziato ad acquisire navi, sommergibili e a far valere la propria potenza in quell'area, come ad esempio la Turchia. Questo ha creato situazioni di ten-

sioni che si sono riverberate soprattutto sul canale di Suez e su Gibilterra”. Lo ha dichiarato Giuseppe Berutti Bergotto, sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, al 3 Summit Nazionale sull'Economia del Mare Blue Forum a Gaeta. “Quello che sta succedendo è che la minaccia Houthi, arrivati a 59 attacchi, ha creato un po' di crisi -prosegue Berutti Ber-

gotto-. Molte compagnie hanno deciso di non passare da Suez e preferire passare per Capo Horn con

una diminuzione del traffico del 50%. Questo significa un 17% in meno di navi che non sono passate per

l'Italia. E questo ha inciso sugli aumenti del carrello della spesa per vari prodotti. Un mare insicuro è un mare costoso. Inoltre è tornato il problema della pirateria. Come Marina Militare ci siamo spinti molto a fondo del Mar Rosso con l'operazione Aspides che mette le attività in sicurezza. Giornalmente come marina abbiamo 30 navi e 4mila marinaia operativi.

Riguardo invece alla dimensione subacquea con le nuove tecnologie conosciamo il 20% dei nostri fondali e in futuro potremmo utilizzare degli strumenti per estrarre terre e metalli rari che sono sempre più fondamentali per la nostra economia e toglierli dalle dipendenze della Cina. Tutti corrono e anche noi dobbiamo stare al passo”.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

“Necessario costruire un dialogo su basi nuove con i residenti” Diacò e Badaracco su Cesano



“La porta d’ingresso a nord-ovest della Capitale, tra ettari di agro, impianti di rilevanza strategica nazionale, il borgo storico e l’inserimento urbano lungo via della Stazione di Cesano, natura e testimonianze archeologiche accanto a importanti giacimenti minerali. Un territorio aspro, complesso e distante dal centro di Roma nel quale c’è ancora molto da fare. Nei cinque anni alla guida di Capitale abbiamo lavorato per terminare la copertura del Palazzetto dello sport in costruzione da 20 anni, abbiamo progettato una nuova piazza, il parco

giochi inclusivo per bambini e l’area ludico-ricreativa, la pista ciclabile per la Braccianese e stiamo ancora lavorando per completare la rete fognaria, delocalizzare la cabina primaria e interrare l’elettrodotto che sovrasta il centro abitato. Opere importanti, essenziali e improcrastinabili che andrebbero accompagnate a progetti per fare di Cesano parte viva, integrante e identitaria della città di Roma. Per questo ci opponiamo al progetto calato dall’alto, peraltro privo di un piano per la viabilità e la mobilità in un contesto già problema-

tico, che vuole la costruzione di un biodigestore. Non nascondiamo la preoccupazione per la resistenza che le nostre proposte incontrano dall’attuale maggioranza e dalla destra all’opposizione. Auspichiamo che i diversi eventi per i cento anni nella Capitale servano alle Istituzioni per avviare un confronto costruttivo con la cittadinanza”. Così in una nota, il consigliere M5S in Assemblea Capitolina e vicepresidente Commissione Ambiente, Daniele Diacò e la consigliera M5S in Municipio Roma XV, Irene Badaracco

De Santis: “Anche noi in piazza con Cgil e Uil per dire basta alle morti bianche” Lavoro, domani corteo nella Capitale



“Il diritto alla salute e alla sicurezza dei luoghi di lavoro è un bene di primaria importanza che non sempre viene adeguatamente garantito e tutelato. Per questo motivo abbiamo deciso di aderire allo sciopero generale proclamato per domani da Cgil e Uil in tutti i settori privati. Quattro ore di mobilitazione per dire basta alle tante stragi sul lavoro – l’ultima, recentissima, av-

venuta a Suviana, dove si contano diversi morti, feriti e dispersi – che tante, troppe vittime hanno causato negli ultimi anni. Solo per citare i dati del Lazio, come riportato in una nota congiunta delle due organizzazioni sindacali, nel 2023 e nei primi due mesi del 2024 si sono registrate rispettivamente 89 e 11 morti bianche, con un trend drammaticamente in crescita che va assoluta-

mente fermato con azioni politiche e istituzionali forti e incisive affinché i diritti dei lavoratori siano pienamente salvaguardati e stragi come quelle avvenute ieri in Emilia non abbiano a ripetersi”. Lo dichiarano, in una nota, la capogruppo M5S in Assemblea Capitolina Linda Meleo e il capogruppo della Lista Civica Virginia Raggi in Campidoglio Antonio De Santis.

“Il nostro lavoro è sotto gli occhi di tutti, dagli organigrammi si passi ora ai fatti” Linda Meleo sulla mobilità



“Le critiche sul fronte mobilità mosse dall’assessore Patanè alla nostra Amministrazione durante la presentazione della nuova macrostruttura del Dipartimento fanno sorridere. L’Assessore sa bene – pur non ammettendolo – che la gran parte delle attività che sta portando avanti è essenzialmente il risultato di un lavoro ereditato: dai tram, al regolamento dei bus turistici – la prima, coraggiosa delibera con cui

abbiamo eliminato in maniera permanente la circolazione dei pullman dalla Ztl centro storico e di cui anche il Tar ha riconosciuto l’utilità in occasione dei vari ricorsi – fino alle manutenzioni straordinarie della metro A, il contributo della precedente Giunta è evidente e non smentibile. Oltre che disegnare su carta schemi di assetti organizzativi, ciò che conta è far lavorare gli uffici, soprattutto su par-

tite veramente importanti appese da tempo quali il nuovo contratto di servizio per ATAC, di cui si sono perse le tracce all’indomani della quinta proroga del vecchio contratto e su cui ha comprensibilmente accesso i fari l’AGCM. Insomma, oltre ai disegni di organigramma, alle parole si facciano seguire i fatti”. Lo dichiara, in una nota, la capogruppo capitolina M5S Linda Meleo.

Alla presenza del Sindaco Gualtieri ed il Ceo di Boldyn, Ruggiero Telefonia: partito il progetto ‘Roma5g’

Partiti i lavori per la realizzazione del progetto #Roma5G, grazie all’attivazione della prima area Wi-Fi pubblica in Piazza del Campidoglio. All’inaugurazione erano presenti il Sindaco Roberto Gualtieri e il Ceo di Boldyn Networks, Antonino Ruggiero. Nella storica piazza sono stati installati 4 Access Point, 2 su Palazzo Nuovo e 2 su Palazzo dei Conservatori, capaci di garantire la copertura su tutta l’area. Gli Access Point sono serviti da nuova fibra stesa in entrambi i palazzi per consentire prestazioni elevate a servizio di tutto il Campidoglio; di ultima generazione e di dimensioni ridotte, assicurano il minor impatto visivo e risultano quasi invisibili. Prevista l’installazione di nuove videocamere connesse in 5G che consentiranno una “ri-modernizzazione” anche in termini di impatto visivo, sostituendo le installazioni precedenti. Il progetto #Roma5G contempla lo sviluppo di un’infrastruttura abilitante tecnologicamente avanzata che porterà il wi-fi gratuito in 100 piazze della città, le prime 65 entro il Giubileo a partire nei prossimi giorni da

piazzale della Stazione Tiburtina, e in 83 stazioni della metropolitana. Saranno progressivamente installati 1000 hot-spot wi-fi, 2mila Small Cell 5G a disposizione degli operatori mobili e oltre 2500 sensori e moduli IoT per lo sviluppo di soluzioni Smart City. Infine, 2mila telecamere 5G ad alta definizione garantiranno una migliore sicurezza ai cittadini. Il progetto prosegue spedito: il Piano Operativo di Dettaglio e il cronoprogramma di progetto sono stati definiti e approvati dal Tavolo Tecnico appositamente costituito a gennaio; il progetto esecutivo è a buon punto: completo nella per quanto riguarda il Wi-Fi nelle piazze e in fase di finalizzazione per la Metro e le altre componenti. “Oggi inauguriamo la prima delle 100 piazze che avranno la copertura wi-fi gratuita, un passaggio iniziale che fa parte del progetto che doterà la Capitale di una infrastruttura digitale di ultima generazione. Grazie ad una grande collaborazione tra pubblico e privato stiamo costruendo una città veloce, digitale, sicura e sostenibile, all’avanguardia tra le maggiori capitali europee e al livello di poche

altre metropoli nel mondo. Roma svilupperà una “copertura” integrale 5G conquistando più velocità nella trasmissione dei dati, “campo” in tutte le condizioni e molteplici opportunità di applicazione in termini di servizi al cittadino”, ha commentato il Sindaco Roberto Gualtieri. “Siamo particolarmente orgogliosi di mettere a disposizione le nostre risorse e competenze contribuendo alla realizzazione di questo importante progetto, che permette di realizzare la visione dell’Amministrazione di Roma Capitale di dotare la città di una delle infrastrutture digitali tecnologicamente più avanzate del mondo. Oggi abbiamo messo la prima pietra di un progetto ambizioso, fra i più importanti che stiamo realizzando in altre città nel mondo come, ad esempio, Londra e New York. Grazie alla collaborazione con l’Amministrazione di Roma Capitale, con gli operatori di telefonia mobile, e con tutti gli stakeholder il progetto #Roma5G apre molte possibilità a beneficio di tutti i cittadini e i visitatori di Roma per gli anni a venire” ha commentato il CEO di Boldyn Networks, Antonino Ruggiero.

D'Amato (Az): "Servono piuttosto risorse per la scuola, non leggi inutili"
"Voto contro la legge sui dialetti"



"Il Consiglio regionale approva un'altra legge inutile. Invece di investire sulla scuola, sul diritto allo studio e sul superamento del divario digitale e linguistico, si è ritenuto opportuno approvare una legge sui dialetti, che ser-

virà soltanto a generare un articolo di giornale. Si è persa una grande opportunità, 600 mila euro che potevano andare al diritto allo studio. Anziché parlare del 'crogiolo delle antiche civiltà italica' come recita l'articolo 1 della

legge appena approvata, si poteva discutere seriamente del divario culturale e linguistico dei nostri ragazzi rispetto ad altri Paesi europei". Lo ha dichiarato il Capogruppo di Azione in Regione Lazio, Alessio D'Amato.

L'Assessora Lucarelli: "Roma si unisce alla battaglia per la parità di genere"
"Una sfida che si può vincere solo insieme"



"Roma si unisce alla battaglia per la parità di genere. Una sfida che si può vincere solo insieme", così in una nota Monica Lucarelli, Assessora alla Sicurezza, Attività Produttive e alle Pari Opportunità di Roma Capitale (nella foto), a margine della firma del Protocollo d'Intesa No Women No Panel siglato tra Rai e Roma Capitale. "È importante agire attivamente per contrastare la persistente discriminazione contro le donne, una sfida che ri-

guarda anche una città cosmopolita e culturalmente ricca come Roma. Oggi, impreviste questioni personali mi hanno impedito di partecipare di persona. Tuttavia, ribadisco che la priorità assoluta fin dall'inizio del mio mandato è stata la promozione di una partecipazione pluralistica ed equa al dibattito pubblico. La firma del Protocollo oggi rafforza ulteriormente questo impegno, affrontando e sradicando gli stereotipi di

genere e i pregiudizi ancora diffusi nella nostra società. Una trasformazione culturale che richiede un impegno costante e azioni concrete, un percorso fondamentale per garantire uno sviluppo sostenibile e inclusivo della nostra Capitale dove il talento e le prospettive delle donne siano riconosciuti e valorizzati e diventino leva del cambiamento, un passo essenziale per diffondere una cultura basata sul rispetto" conclude Lucarelli.

"Un piano è necessario per estinguere l'arretrato condono e lo sviluppo della città"
Santori sull'emergenza casa

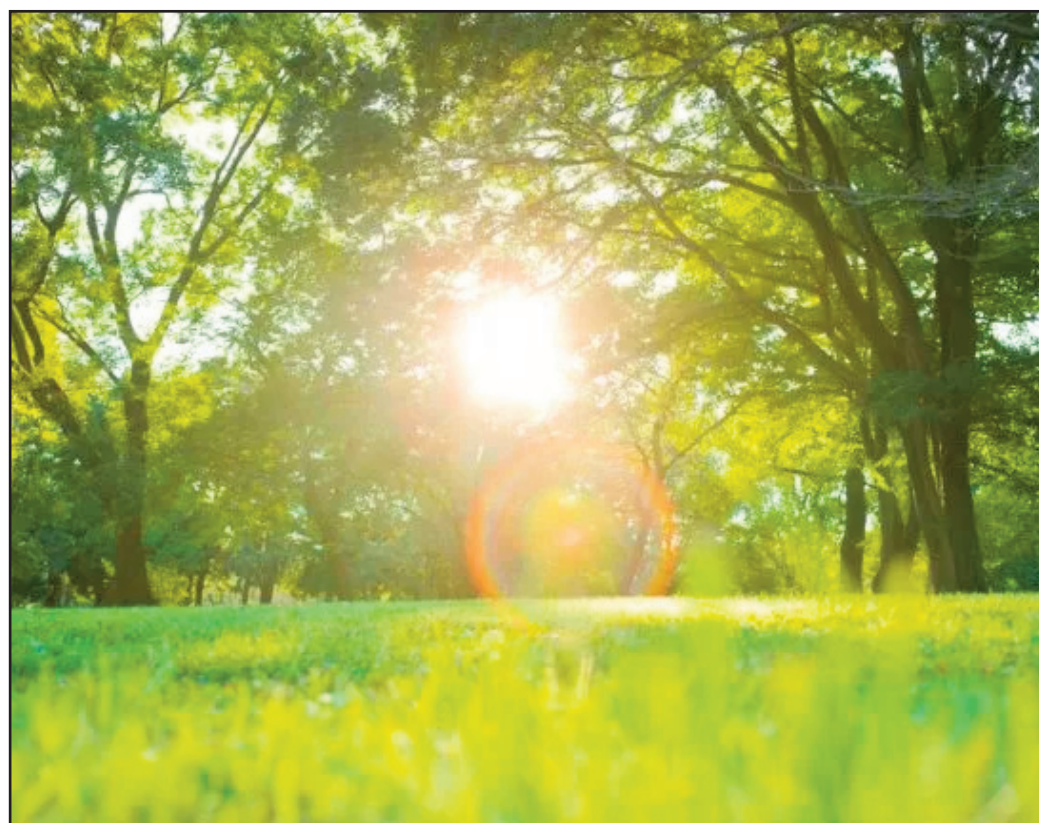


"Grazie alla legge 'salva casa' proposta dal vicepremier e ministro delle infrastrutture Matteo Salvini, a Roma l'arretrato delle pratiche relative al condono edilizio, ben 170.000, delle quali parte risale addirittura a 40 anni fa, può essere azzerato tamponando finalmente un perdita e un disservizio che tradotti in numeri restituiscono subito l'urgenza di un intervento risolutivo. Le

concessioni rilasciate sono state 4350 nel 2018; 3494 nel 2019, nel 2020 1491 e 2811 nel 2021. Gli incassi per il Campidoglio, sempre in cerca di nuove risorse, sono stati a dir poco ridicoli. Nel 2018 15.000.000 di euro; nel 2019 16.000.000 e nel 2020 9.000.000 e 110.000.000 nel 2021". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio San-

tori. "Migliaia di cittadini attendono risposte da questa amministrazione, ma ancora poco si è mosso, il sindaco Gualtieri ignora ancora una volta una delle vere priorità della Capitale e le enormi perdite per l'amministrazione, mentre il piano 'salva casa' permetterebbe di uscire da questo vergognoso groviglio di inefficienza e incapacità", conclude il leghista.

Sarà una giornata caratterizzata da cielo sereno o poco nuvoloso
Meteo: che tempo fa nella Capitale?



Quali sono le previsioni meteo che suggeriscono dagli esperti del settore? Ecco che cosa è previsto sul meteo nella Capitale. Controlliamo come sempre i dati meteo tramite l'ausilio fornito da meteo.it Mercoledì 10 Aprile: giornata caratte-

rizzata da cielo sereno o poco nuvoloso. Durante la giornata di oggi la temperatura massima verrà registrata alle ore 12 e sarà di 16 C, la minima di 11 C alle ore 23. I venti saranno al mattino moderati provenienti da Sud-Ovest con intensità di circa

27km/h, moderati da Sud-Sud-Ovest al pomeriggio con intensità tra 19km/h e 25km/h, moderati da Sud-Est alla sera con intensità di circa 13km/h. L'intensità solare più alta sarà alle ore 13 con un valore UV di 7.9, corrispondente a 934W/mq.

Ascolti tv: chi ha vinto nella giornata di ieri, martedì 9 aprile 2024.

Tutte le fasce, dalla mattina alla seconda serata



Ogni giorno in tv tanti programmi si sfidano tra di loro a colpi di audience: non c'è solo la prima serata o le agguerrite fasce del pre-serale e access prime time. E' infatti nell'arco di tutta la giornata che vanno in scena veri duelli di audience. Chi avrà battuto chi, ad esempio, in seconda serata oppure nella fascia pomeridiana? E in quella del mattino e di mezzogiorno? Scopriamo tutti i risultati degli ascolti tv di ieri come riportato da davide-maggio.it Nella serata di ieri, martedì 9 aprile 2024, su Rai1 La signora delle rose ha intrattenuto 2.579.000 spettatori pari al 13.3% di share. Su Canale5 la partita di Champions League - Real Madrid-Manchester City ha conquistato 4.210.000 spettatori con uno share del 19.7% (primo tempo a 4.309.000 e il 18.9%, secondo tempo a 4.112.000 e il 20.5%). Su Rai2 Belve è la scelta di 2.213.000 spettatori pari al 12.6% (presentazione a 1.772.000 e il 7.7%). Su Italia1 Le Iene ha incollato davanti al video 1.463.000 spettatori con il 9.8% (Cosa Vi Siete Persi a 610.000 e il 14.9%). Su Rai3 Petrolio segna 349.000 spettatori e l'1.6% (Extra a 218.000 e l'1.3%). Su Rete4 È Sempre Cartabianca totalizza un a.m. di 671.000 spettatori (4.5%). Su La7 DiMartedì raggiunge 1.180.000 spettatori e il 6.8% (Più a 360.000 e il 6%). Su Tv8 4 Ristoranti ottiene 350.000 spettatori con il 2.1%. Sul Nove Exodus - Dei e re raduna 306.000 spettatori (1.9%). Sul 20 Die Hard - Un buon giorno per morire arriva a 486.000 spettatori (2.3%). Su Rai4 Anna è scelto da 301.000 spettatori (1.5%). Su Iris La guida indiana è seguito da 333.000 spettatori pari all'1.6%. Su RaiMovie Moonfall sigla 228.000 spettatori (1.1%). Su La5 Cinquanta sfumature di nero è scelto da 344.000 spettatori con l'1.8%. Su RealTime Primo Appuntamento raduna 314.000 spettatori (1.5%). Nell'access prime time, invece, su Rai1 Cinque Minuti raduna 4.654.000

spettatori (22.8%) e Affari Tuoi conquista 5.756.000 spettatori (25.6%). Su Canale5 Striscina la Notizina della durata di 12 minuti raccoglie 3.302.000 spettatori pari al 16%. Su Rai2 TG2 Post interessa 764.000 spettatori pari al 3.4%. Su Italia1 N.C.I.S. - Unità Anticrimine raduna 1.461.000 spettatori (6.8%). Su Rai3 Il Cavallo e la Torre è visto da 1.341.000 spettatori (6.4%) e Un Posto al Sole appassiona 1.657.000 spettatori (7.4%). Su Rete4 Prima di Domani ha raggiunto 747.000 spettatori e il 3.5%. Su La7 Otto e Mezzo ha interessato 1.695.000 spettatori (7.7%). Su Tv8 100% Italia arriva a 440.000 spettatori pari al 2%. Sul Nove Don't Forget the Lyrics - Stai sul Pezzo ha raccolto 505.000 spettatori (2.3%). Su La5 Uomini e Donne interessa 370.000 spettatori con l'1.8%. Su RealTime Cortesie per gli Ospiti raccoglie 466.000 spettatori (2.1%). Nella fascia pre-serale su Rai1 L'Eredità - La Sfida dei 7 ha ottenuto un ascolto medio di 3.019.000 spettatori pari al 25%, mentre L'Eredità ha coinvolto 4.185.000 spettatori pari al 26.8%. Su Canale5 Avanti il Primo! ha intrattenuto 1.520.000 spettatori (14%), mentre Avanti un Altro! ha convinto 2.880.000 spettatori (19.8%). Su Rai2 la partita degli Europei Femminili di Calcio - Finlandia-Italia totalizza 414.000 spettatori con il 3.1%. Su Italia1 Studio Aperto Mag sigla 490.000 spettatori (3.8%) e C.S.I. - Scena del Crimine raccoglie 651.000 spettatori (3.7%). Su Rai3 le news dei TGR tengono informati 2.425.000 spettatori (14.6%). A seguire Blob segna 1.156.000 spettatori (6%) e Generazione Bellezza raccoglie 1.145.000 spettatori (5.7%). Su Rete4 Terra Amara interessa 656.000 spettatori (3.5%). Su La7 Padre Brown raduna 192.000 spettatori pari all'1.4%. Su Tv8 Celebrity Chef ha conquistato 371.000 spettatori (2.3%). Sul Nove Cash or Trash - Chi Offre di Più? è scelto da 433.000 spettatori con il 2.7%. Nella

mattinata, invece, su Rai1 Tg1Mattina interessa 315.000 spettatori con il 9.3% (all'interno il TG1 delle 7 a 389.000 e il 10.6%) e il TG1 delle 8 è seguito da 876.000 spettatori con il 17.7%. A seguire, dopo TG1 Economia (1.019.000 - 21.3%), Unomattina intrattiene 850.000 spettatori con il 19.9% e la prima parte di Storie Italiane raggiunge 774.000 spettatori con il 18.9%. Su Canale5 Prima Pagina TG5 informa 580.000 spettatori con il 17.1% e il TG5 Mattina delle 8 dà il buongiorno a 1.156.000 spettatori con il 23.5%. A seguire Mattino Cinque News raccoglie 775.000 spettatori con il 18.1% nella prima parte e 783.000 spettatori con il 19.2% nella seconda parte. Su Rai2, dopo la breve anteprima con Mattin Show! (428.000 - 11.7%), Viva Rai2! dà il buongiorno a 1.026.000 spettatori (20.1%) e ...E Viva il Mini Videobox si porta a 285.000 spettatori (5.8%). A seguire il TG2 delle 8:30 raggiunge 251.000 spettatori (5.4%) e Radio2 Social Club è visto da 311.000 spettatori (7.4%), mentre TG2 Italia Europa arriva a 292.000 spettatori (7.1%) e TG2 Flash a 375.000 spettatori (8.7%). Su Italia1 Kiss Me Licia ottiene un ascolto di 78.000 spettatori (1.6%) e Chicago Fire sigla 147.000 spettatori (3.3%) nel primo episodio e 208.000 spettatori (5.1%) nel secondo episodio, mentre Chicago P.D. totalizza 247.000 spettatori (5.7%) nel primo episodio. Su Rai3, dopo Mattina 24 (126.000 - 6.1%), Buongiorno Italia accoglie 408.000 spettatori (9.9%) e TGR Buongiorno Regione convince 479.000 spettatori (9%). A seguire Agorà intrattiene 227.000 spettatori (4.9%) e 155.000 spettatori (3.8%) nella parte Extra, mentre Re Start totalizza 151.000 spettatori (3.7%). Su Rete4 Brave and Beautiful ha raccolto 90.000 spettatori (1.8%) e Bitter Sweet - Ingredienti d'Amore è visto da 133.000 spettatori (3.1%), mentre Tempesta d'Amore è seguito da 245.000 spettatori (6%). Su La7 Omnibus

realizza un a.m. di 114.000 spettatori (2.6%) nella prima parte chiamata News e, dopo il TGLa7 a 171.000 spettatori (3.2%), di 163.000 spettatori (3.6%) nella seconda parte chiamata Dibattito. A seguire Coffee Break totalizza 193.000 spettatori (4.7%). Su Tv8 A spasso con l'amore raggiunge 37.000 spettatori e lo 0.9%. A mezzogiorno su Rai1 la seconda parte di Storie Italiane raccoglie 728.000 spettatori (14.5%), mentre È Sempre Mezzogiorno arriva a 1.568.000 spettatori (16.3%). Su Canale5, dopo la mini striscia dell'Isola dei Famosi (779.000 - 18%), Forum totalizza 1.438.000 spettatori con il 20.6%. Su Rai2, dopo TG Sport Giorno (429.000 - 9.6%), I Fatti Vostri raduna 637.000 spettatori (11.4%) nella prima parte e 958.000 spettatori (10.6%) nella seconda parte. Su Italia1 il secondo episodio di Chicago P.D. registra un netto di 359.000 spettatori (5.7%). Dopo Studio Aperto, la mini striscia dell'Isola dei Famosi arriva a 771.000 spettatori (6.8%) e Sport Mediaset coinvolge 752.000 spettatori (6%) e 642.000 spettatori (5.1%) nella parte Extra. Su Rai3, dopo una presentazione (163.000 - 3.9%), Elisir ottiene 274.000 spettatori (5.3%) e il TG3 delle 12 informa 695.000 spettatori (9.2%), mentre Quante Storie conquista 620.000 spettatori (5.5%) e Passato e Presente è seguito da 501.000 spettatori (4%). Su Rete4 Mattino 4 totalizza 173.000 spettatori pari al 3.4%. Dopo il TG, La Signora in Giallo raduna 548.000 spettatori pari al 4.9%. Su La7 L'Aria che Tira interessa 248.000 spettatori con il 4.7% nella prima parte e 399.000 spettatori con il 4% nella seconda parte chiamata Oggi. Su Tv8 Celebrity Chef arriva a 74.000 spettatori (1.2%) e 4 Ristoranti a 228.000 spettatori (2.1%). Nel pomeriggio su Rai1 La Volta Buona ha collezionato 1.600.000 spettatori con il 13.4% nella prima parte e 1.432.000 spettatori con il 14.5% nella seconda parte. A seguire Il

Paradiso delle Signore registra 1.709.000 spettatori con il 20.7% e, dopo una breve edizione del TG1 (1.358.000 - 17.4%), La Vita in Diretta realizza un ascolto di 1.616.000 spettatori con il 21% nella presentazione e di 2.109.000 spettatori con il 24.2%. Su Canale5, dopo la mini striscia dell'Isola dei Famosi (2.413.000 - 19%), Beautiful raggiunge 2.537.000 spettatori pari al 20.2% e Endless Love incolla davanti al video 2.378.000 spettatori pari al 2.3%, mentre Uomini e Donne interessa 2.566.000 spettatori pari al 25.2% (Finale a 1.984.000 e il 23%). A seguire il daytime di Amici fa sintonizzare 1.691.000 spettatori (20.4%) e La Promessa segna 1.562.000 spettatori (19.7%), mentre Pomeriggio Cinque ha fatto compagnia a 1.233.000 spettatori (16%) nella prima parte e a 1.137.000 spettatori (13.3%) nella seconda parte (I Saluti a 1.065.000 e il 10.8%). Su Rai2 Ore 14 interessa 928.000 spettatori pari all'8.1%, BellaMa' segna 589.000 spettatori pari al 6.9% e Radio2 Happy Family Rewind colleziona 298.000 spettatori pari al 3.9%. Su Italia1 I Simpson ha raccolto 522.000 spettatori (4.3%) nel primo episodio, 512.000 spettatori (4.4%) nel secondo episodio e 484.000 spettatori (4.4%) nel terzo episodio, mentre N.C.I.S. Los Angeles ha conquistato 371.000 spettatori (4.1%) nel primo episodio e 307.000 spettatori (3.8%) nel secondo episodio. A seguire The Mentalist raduna 258.000 spettatori (3.2%) e la mini striscia dell'Isola dei Famosi totalizza 285.000 spettatori (3.1%). Su Rai3 l'appuntamento con i TGR informa 2.090.000 spettatori (17%), mentre Il Commissario Rex coinvolge 278.000 spettatori (3.1%). A seguire, dopo Aspettando... Geo (432.000 - 5.4%), Geo conquista 885.000 spettatori (10%). Su Rete4 Lo Sportello di Forum ha convinto 998.000 spettatori con l'8.7%, mentre TG4 Diario del Giorno è scelto da 442.000 spettatori con il

5.1%. A seguire Storia di Tom Destry sigla 376.000 spettatori con il 4.4%. Su La7 Tagadà è visto da 389.000 spettatori pari al 3.3% nella presentazione e da 316.000 spettatori pari al 3.4% (#Focus a 238.000 e il 2.9%), mentre C'era una Volta... il Novecento arriva a 153.000 spettatori pari all'1.8%. Su Tv8 Giovani ossessioni raggiunge 259.000 spettatori (2.2%), Frankie, ti presento Jack 205.000 spettatori (2.5%) e Un amore sotto i riflettori 150.000 spettatori (1.7%). Sul Nove Delitti a Circuito Chiuso segna 126.000 spettatori (1.2%), mentre Storie Criminali interessa 113.000 spettatori (1.4%) e Little Big Italy arriva a 209.000 spettatori (2.2%). Infine in seconda serata su Rai1 Porta a Porta sigla 445.000 spettatori con l'8.1% (presentazione a 826.000 e il 7.2%) e Viva Rai2!... e un po' Anche Rai1 diverte 213.000 spettatori con il 7.7% nella parte rilevata fino alle 1:59. Su Canale5 Champions Live raccoglie 1.424.000 spettatori (11.1%) e X-Style arriva a 377.000 spettatori (5.4%). Su Rai2 Stasera c'è Cattelan su Raidue raccoglie 562.000 spettatori pari al 7.8%, mentre Generazione Z interessa 218.000 spettatori pari al 6.8%. Su Italia1 Brooklyn Nine-Nine segna 314.000 spettatori con il 9.2% nel primo episodio e 276.000 spettatori con il 10.5% nel secondo episodio rilevato fino alle 1:59. Su Rai3 Codex interessa 213.000 spettatori (1.7%), mentre TG3 Linea Notte informa 229.000 spettatori (3.7%). Su Rete4, dopo una presentazione (148.000 - 3.6%), Dalla Parte degli Animali è la scelta di 108.000 spettatori (3.3%) nella prima parte e 88 spettatori (3.4%) nella seconda parte rilevata fino alle 1:59. Su La7 TGLa7 Notte è visto da 138.000 spettatori (3.6%). Su Tv8 MasterChef arriva a 120.000 spettatori (2.5%). Sul Nove Falegnami ad Alta Quota segna 56.000 spettatori con l'1.3% nel primo episodio e 46.000 spettatori con l'1.7% nel secondo episodio rilevato fino alle 1:59.

Radio

GLOBO

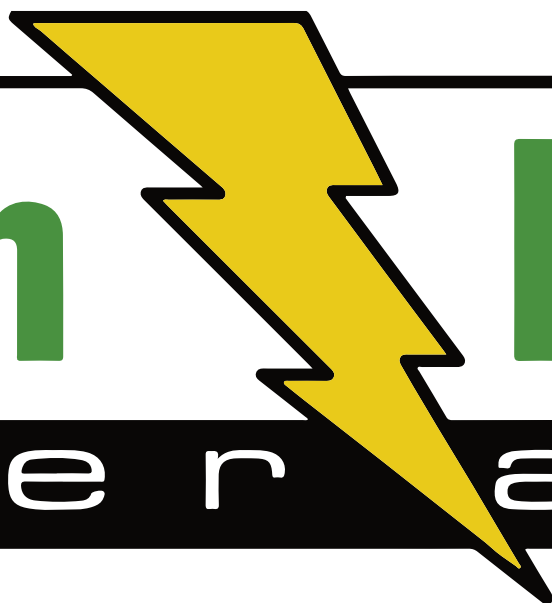


IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s